



RIVOLI parrocchie nella città

Pasqua 2024



Non è qui!

don Stefano

“Perché questa notte è diversa da ogni altra notte?” – chiedono da secoli i bimbi ebrei ai genitori la vigilia della grande festa di Pasqua. È la domanda che conserva e tramanda la memoria dell’evento fondatore del popolo di Israele, la liberazione dalla schiavitù d’Egitto e il passaggio alla Terra promessa attraverso il mare spaventoso e l’aspro deserto della fede. Questa notte santa che fonda la storia religiosa del popolo eletto sulla roccia della fedeltà del Dio che libera e salva, anticipa ed è segno della “Notte veramente gloriosa”, come recita il preconio pasquale nella grande veglia della notte, in cui in Gesù Risorto la morte è sconfitta e la vita trionfa immortale. No, questa notte non potrà essere uguale a nessun’altra notte, mai più.

La sequenza di Pasqua fa risuonare un’altra domanda cruciale: “Raccontaci Maria, chi hai visto sulla via?”. La Magdalena, come noi, fa prima di tutto esperienza di un’assenza. Quella tomba vuota, oggetto ormai del tutto inutile, è un segno fortissimo ma opaco. “Non è qui” – annuncia asciuttamente alle donne spaventate il giovane in vesti bianche il mattino di Pasqua, secondo la versione dell’evangelista Marco che leggeremo quest’anno. Non è qui, il Signore. Non lo troveremo più là dove regna la morte, la sfiducia, la tristezza, la desolazione, compagni di viaggio che ben conosciamo.

“Dio lo ha risuscitato, liberandolo dai dolori della morte, perché non era possibile che questa lo tenesse in suo potere” proclamerà Pietro agli abitanti di Gerusalemme subito dopo la Pentecoste. Non ti vediamo ancora, Signore ma sappiamo che ci precedi e ci attendi in Galilea, al di là delle pietre non ancora rotolate dei nostri sepolcri. Sappiamo che non sei lontano dalle nostre preoccupazioni e amarezze, che anzi hai voluto abitare riempiendole della tua presenza e della tua compagnia, per vincerle dal di dentro, insieme a noi. Ma, ormai risorto, ci aspetti oltre, là dove la vita non può più essere in alcun modo sconfitta o minacciata. Tante sono le nubi, personali, familiari e sociali, che si addensano minacciose in questo tempo complicato e un po’ sospeso che viviamo. Ne facciamo esperienza anche nelle nostre comunità parrocchiali, non esenti da fatiche e sofferenze. Ma aiutaci, tu che sei il Risorto e il Vivente per sempre, a non dimenticare che l’ultima parola, quella definitiva e vittoriosa, è la tua.

Guardando con stupore e con gioia al mistero della tua Pasqua lasciamo risuonare in noi le parole che Benedetto XVI pronunciò a Torino di fronte al segno muto ma eloquente della Sindone: “Nel regno della morte è risuonata la voce di Dio. Anche nel buio estremo della solitudine umana più assoluta noi possiamo ascoltare una voce che ci chiama e trovare una mano che ci prende e ci conduce fuori”.



RIVOLI parrocchie nella città

ANNO XXVIII – N.1

Marzo 2024

Parrocchia Santa Maria della Stella

Via F.lli Piol, 44 – 10098 Rivoli (TO)

copertina:

Marko Ivan Rupnik

Resurrection of Christ 2006 Ljubljana

DIRETTORE RESPONSABILE:

Paolo Paccò

VICE DIRETTORE:

Lidia Cuva

REDAZIONE:

Don Claudio Furnari

Don Stefano Carena

Don Tonino Enrietto

Laura Ciattino

Edoardo Di Leone

Silvano Giordani

Franco Rolfo

Mauro Tenivella

Lidia Zanette

Ida Maurutto

PROGETTO GRAFICO E IMPAGINAZIONE:

Edoardo Spolittu

STAMPA:

Tipografia Locatelli

Trezzano sul Naviglio (MI)

Messaggio del Santo Padre Francesco

Per la I Giornata mondiale dei bambini

Care bambine e cari bambini!

Si avvicina la vostra prima Giornata Mondiale: sarà a Roma il 25 e 26 maggio prossimo. Per questo ho pensato di mandarvi un messaggio, sono felice che possiate riceverlo e ringrazio tutti coloro che si adopereranno per farvelo avere.

Lo rivolgo prima di tutto a ciascuno personalmente, a te, cara bambina, a te, caro bambino, perché «sei prezioso» agli occhi di Dio (Is 43,4), come ci insegna la Bibbia e come Gesù tante volte ha dimostrato.

Allo stesso tempo questo messaggio lo invio a tutti, perché tutti siete importanti, e perché insieme, vicini e lontani, manifestate il desiderio di ognuno di noi di crescere e rinnovarsi. Ci ricordate che siamo tutti figli e fratelli, e che nessuno può esistere senza qualcuno che lo metta al mondo, né crescere senza avere altri a cui donare amore e da cui ricevere amore (cfr Lett. enc. Fratelli tutti, 95).

Così tutti voi, bambine e bambini, gioia dei vostri genitori e delle vostre famiglie, siete anche gioia dell'umanità e della Chiesa, in cui ciascuno è come un anello di una lunghissima catena, che va dal passato al futuro e che copre tutta la terra. Per questo vi raccomando di ascoltare sempre con attenzione i racconti dei grandi: delle vostre mamme, dei papà, dei nonni e dei bisnonni! E nello stesso tempo di non dimenticare chi di voi, ancora così piccolo, già si trova a lottare contro malattie e difficoltà, all'ospedale o a casa, chi è vittima della guerra e della violenza, chi soffre la fame e la sete, chi vive in strada, chi è costretto a fare il soldato o a fuggire come profugo, separato dai suoi genitori, chi non può andare a scuola, chi è vittima di bande criminali, della droga o di altre forme di schiavitù, degli abusi. Insomma, tutti quei bambini a cui ancora oggi con crudeltà viene rubata l'infanzia. Ascoltateli, anzi ascoltiatoli, perché nella loro sofferenza ci parlano della realtà, con gli occhi purificati dalle lacrime e con quel desiderio tenace di bene che nasce nel cuore di chi ha veramente visto quanto è brutto il male.

Miei piccoli amici, per rinnovare noi stessi e il mondo, non basta che stiamo insieme tra noi: è necessario stare uniti a Gesù. Da lui riceviamo tanto coraggio: lui è sempre vicino, il suo Spirito ci precede e ci accompagna sulle vie del mondo. Gesù ci dice: «Ecco, io faccio nuove tutte le cose» (Ap 21,5); sono le parole che ho scelto come tema per la vostra prima Giornata Mondiale. Queste parole ci invitano a diventare agili come bambini nel cogliere le novità suscitate dallo Spirito in noi e intorno a noi.

25-26 maggio 2024



Con Gesù possiamo sognare un'umanità nuova e impegnarci per una società più fraterna e attenta alla nostra casa comune, cominciando dalle cose semplici, come salutare gli altri, chiedere permesso, chiedere scusa, dire grazie. Il mondo si trasforma prima di tutto attraverso le cose piccole, senza vergognarsi di fare solo piccoli passi. Anzi, la nostra piccolezza ci ricorda che siamo fragili e che abbiamo bisogno gli uni degli altri, come membra di un unico corpo (cfr Rm 12,5; 1 Cor 12,26).

E c'è di più. Infatti, care bambine e cari bambini, da soli non si può neppure essere felici, perché la gioia cresce nella misura in cui la si condivide: nasce con la gratitudine per i doni che abbiamo ricevuto e che a nostra volta partecipiamo agli altri. Quando quello che abbiamo ricevuto lo teniamo solo per noi, o addirittura facciamo i capricci per avere questo o quel regalo, in realtà ci dimentichiamo che il dono più grande siamo noi stessi, gli uni per gli altri: siamo noi il "regalo di Dio". Gli altri doni servono, sì, ma solo per stare insieme. Se non li usiamo per questo saremo sempre insoddisfatti e non ci basteranno mai. Invece se si sta insieme tutto è diverso! Pensate ai vostri amici: com'è bello stare con loro, a casa, a scuola, in parrocchia, all'oratorio, dappertutto; giocare, cantare, scoprire cose nuove, divertirsi, tutti insieme, senza lasciare indietro nessuno. L'amicizia è bellissima e cresce solo così, nella condivisione e nel perdono, con pazienza, coraggio, creatività e fantasia, senza paura e senza pregiudizi.

E adesso voglio confidarvi un segreto importante: per essere davvero felici bisogna pregare, pregare tanto, tutti i giorni, perché la preghiera ci collega direttamente a Dio, ci riempie il cuore di luce e di calore e ci aiuta a fare tutto con fiducia e serenità. Anche Gesù pregava sempre il Padre. E sapete come lo chiamava? Nella sua lingua lo chiamava semplicemente Abbà, che significa Papà (cfr Mc 14,36). Facciamolo anche noi! Lo sentiremo sempre vicino. Ce lo ha promesso Gesù stesso, quando ci ha detto: «Dove sono due o tre riuniti nel mio nome, lì sono io in mezzo a loro» (Mt 18,20).

Care bambine e cari bambini, sapete che a maggio ci troveremo in tantissimi a Roma, proprio con voi, che verrete da tutto il mondo! E allora, per prepararci bene, vi raccomando di pregare usando le stesse parole che Gesù ci ha insegnato: il Padre nostro. Recitatelo ogni mattina e ogni sera, e poi anche in famiglia, con i vostri genitori, fratelli, sorelle e nonni. Ma non come una formula, no! Pensando alle parole che Gesù ci ha insegnato. Gesù ci chiama e ci vuole protagonisti con Lui di questa Giornata Mondiale, costruttori di un mondo nuovo, più umano, giusto e pacifico.

Lui, che si è offerto sulla Croce per raccoglierci tutti nell'amore, Lui che ha vinto la morte e ci ha riconciliati col Padre, vuole continuare la sua opera nella Chiesa, attraverso di noi. Pensateci, in particolare quelli tra voi che vi preparate a ricevere la Prima Comunione.

Carissimi, Dio, che ci ama da sempre (cfr Ger 1,5), ha per noi lo sguardo del più amorevole dei papà e della più tenera delle mamme. Lui non si dimentica mai di noi (cfr Is 49,15) e ogni giorno ci accompagna e ci rinnova con il suo Spirito.

Insieme a Maria Santissima e a San Giuseppe preghiamo con queste parole:

*Vieni, Santo Spirito,
mostraci la tua bellezza
riflessa nei volti
delle bambine e dei bambini della terra.
Vieni Gesù,
che fai nuove tutte le cose,
che sei la via che ci conduce al Padre,
vieni e resta con noi.
Amen.*



Roma, San Giovanni in Laterano, 2 marzo 2024
FRANCESCO

Progetto WIP di Rivoli

Il job educator, Gabriele Gattari

Il progetto WIP3 - Work in Progress, promosso dalla Pastorale Sociale e del Lavoro di Torino, nasce sul territorio di Rivoli in risposta all'esigenza di riattivare i giovani tra i 18 e i 29 anni che, a seguito della dispersione scolastica e dello scarso riconoscimento delle proprie competenze sia lavorative sia formative, si trovano in una situazione di neeting o rischiano di ritrovarsi in tale condizione. Il neet è un/a giovane che non è impiegato in un percorso di studio o lavorativo, dunque definibile inattivo.

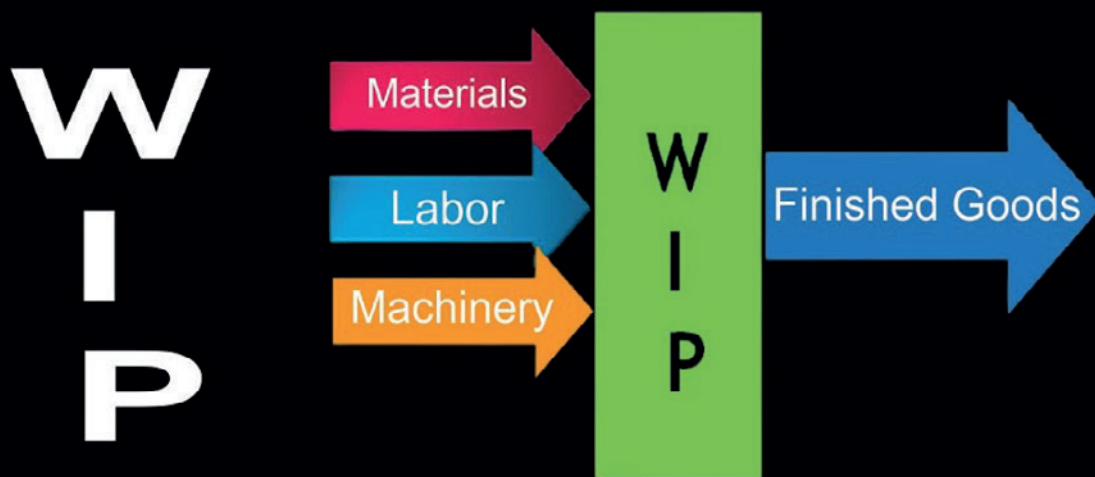
Il progetto prevede di inserire questi/e giovani in un percorso strutturato in due momenti diversi. Il primo, da marzo a luglio, vedrà la costruzione del gruppo di otto giovani rivolesi che, attraverso la presenza di un Job Educator e di orientatori, affronteranno una fase di orientamento e formazione anche mediante diverse attività aggregative e ludiche; gli obiettivi sono accompagnare questi/e giovani ad uscire dal senso di inappropriata che li caratterizza e che li porta a preferire l'assenza alla loro presenza, alienandoli, e educarli alla corresponsabilità del gruppo come sistema organico. Oltre a questi obiettivi, ci sarà una particolare attenzione all'etica del lavoro, di cui ognuno di loro può farsi portatore per essere generatore di cambiamento, e agli strumenti di relativa ricerca attiva.

La seconda fase invece prevederà l'inserimento dei/delle giovani in percorsi di tirocinio e formativi coerenti con il loro progetto di vita costruito a partire dalla prima fase del progetto.

Per accompagnare questo progetto, è stato costituito un tavolo che coinvolge tutte le realtà attive sul territorio rispetto ai temi della condizione giovanile e del lavoro che potrà continuare anche dopo il termine del progetto.



Work in Progress



Due passi nel cambiamento

4 amici al bar – gruppo di interesse della pastorale sociale e del lavoro

Il cambiamento nell'economia e nella società, l'impatto sulla società delle modifiche dei modelli economici. L'impatto del cambiamento nel mondo del lavoro, i nuovi lavori e quelli del futuro.

Siamo pronti al cambiamento? Spaventati? O sapremo coglierlo come opportunità?

Stiamo attraversando anni in cui il mondo in cui viviamo sta accelerando, sempre più veloce. Nell'ultimo ventennio abbiamo vissuto eventi che hanno profondamente modificato le nostre vite: nel 2001 l'abbattimento delle Torri Gemelle, nel 2008 la crisi finanziaria creata dal crollo della Lehman Brothers, nel 2012 la crisi dei debiti sovrani che ha coinvolto diversi Stati europei; e poi in rapida successione: nel 2020 il Covid-19, nel 2022 la guerra russo-ucraina, nel 2023 la guerra israelo-palestinese.

Sempre più rapidi sono anche i processi di trasformazione ambientali, socio-economici, geopolitici. Il clima cambia sotto i nostri occhi e ne sperimentiamo le conseguenze, il mondo del lavoro è sempre più parcellizzato e ora interrogato dall'avvento dell'intelligenza artificiale, gli equilibri tra le potenze mondiali traballano e i civili ne patiscono le terribili ripercussioni.

Viviamo un mondo sempre più interdipendente, sempre più veloce, sempre più polarizzato. Ma è anche un mondo in cui lo sviluppo dei processi digitali lascia intravedere straordinarie opportunità, e cresce la consapevolezza del doversi muovere verso una maggiore sostenibilità delle nostre azioni.

Intanto l'Italia invecchia, e tutti i modelli demografici indicano che per i prossimi vent'anni questo trend proseguirà e si intensificherà. E nell'ultimo decennio quasi 165.000 giovani hanno lasciato l'Italia per un lavoro all'estero, quasi due ogni cento pari età. Cosa cercano?

Sono alla ricerca, all'estero e qui, di opportunità di formazione, di lavoro autonomo, di mansioni con uso più intenso di tecnologia, di esperienze di lavoro in team. Le abilità tecniche vengono via via

sostituite da più richieste capacità relazionali, polivalenza, capacità analitiche e poli funzionalità. Il mondo del lavoro cambia, e chiede capacità gestionali, pro attività, pensiero critico: capacità di affrontare e risolvere i problemi.

Si cerca sempre meno il lavoro in ufficio pubblico, mentre lo smart-working è apprezzato soprattutto dai giovani: lavorare da casa è visto come una opportunità importante, e certamente determina un cambiamento nelle relazioni e nella struttura della nostra società.

I giovani fino ai 35 anni vivono il lavoro come importante, ma meno di altri aspetti della vita: un mezzo per guadagnarsi da vivere. Il lavoro diventa un percorso, fatto di opportunità di crescita professionale e mobilità, meno legato al posto fisso.

Sono mutamenti culturali profondi, un cambio d'epoca.

Marco Ferrando, vice direttore di Avvenire e Daniele Marini, dell'Università di Padova, ci hanno guidato in due serate in gennaio e febbraio in questo percorso di comprensione degli anni che stiamo vivendo e dei fenomeni che ci stanno profondamente coinvolgendo, con uno sguardo particolare all'impatto del cambiamento nel mondo del lavoro, e sulle paure e le opportunità che questo genera.

Sapremo interrogarci sui cambiamenti in corso? Sapremo informarci con attenzione? Riusciremo a confrontarci per cercare strade innovative e condividere? Capiremo come agire responsabilmente per cambiamenti positivi?

Sono opportunità che siamo chiamati a cogliere, come credenti e come cittadini.

Il cambiamento nell'economia e nella società, l'impatto sulla società delle modifiche dei modelli economici
L'impatto del cambiamento nel mondo del lavoro, i nuovi lavori e quelli del futuro

DUE PASSI NEL CAMBIAMENTO

24 GENNAIO, MERCOLEDÌ

MARCO FERRANDO, VICE DIRETTORE AVVENIRE

19 FEBBRAIO, LUNEDÌ

DANIELE MARINI, UNIVERSITÀ DI PADOVA

ORE 21:00, SALA ARCHI

PARROCCHIA S.MARIA DELLA STELLA



4 AMICI AL BAR: GRUPPO DI INTERESSE DELLA PASTORALE SOCIALE E DEL LAVORO

Caro sindaco

Lettere al nuovo sindaco di Rivoli

“...Tale è il campo della politica, che riguarda gli interessi di tutte le società, e che sotto questo riguardo è il campo della più vasta carità, della carità politica, a cui si potrebbe dire null’altro, all’infuori della religione, essere superiore”

“... Tutti i cristiani sono obbligati ad impegnarsi politicamente. La politica è la forma più alta di carità, seconda sola alla carità religiosa verso Dio”

Queste frasi furono pronunziate da Papa Pio XI il 18 dicembre 1927 ai dirigenti della Federazione Universitaria Cattolica; é in questo solco che come giornale delle quattro parrocchie vogliamo farci presente al prossimo sindaco che verrà eletto, con un primo articolo e due lettere (una dei giovani delle nostre comunità), con cui vogliamo presentare quali siano i temi e le attenzioni che come comunità cristiana cattolica riteniamo sia importante sottolineare.

Auguriamo al prossimo sindaco della Città di Rivoli (chiunque sia l’eletto/a) di vivere il suo ruolo/potere istituzionale per il bene comune della nostra Città.

don Claudio Furnari

Lettera aperta ai candidati sindaci di Rivoli

Laura Ciattino

È tempo di elezioni e di promesse elettorali. Ci siamo chiesti quali sono le iniziative che chiederemmo al Sindaco che verrà eletto.

Come cattolici in particolare, oltre che come cittadini, vorremmo che venisse ulteriormente potenziato l'impegno dell'Amministrazione su tematiche che comprendono aspetti sociali, economici e culturali.

Riteniamo che l'obiettivo della politica sia porre al centro delle scelte la persona, con i propri diritti e doveri, perché diventi occasione di crescita umana, culturale e civile dei cittadini, fondata sulla dignità e sulla libertà di ogni individuo, da attuare nella pace, nella giustizia e nella solidarietà.

Rivoli è una città importante, con una sua storia e una sua autonomia, che l'ha portata a confrontarsi nel tempo con il Capoluogo in un rapporto dal quale sono derivati benefici ma anche criticità.

Quindi le nostre considerazioni partono proprio dalla caratterizzazione di Rivoli come città con una peculiare valenza ambientale e culturale, autonoma e indipendente nelle scelte amministrative e politiche, in grado di sviluppare dei servizi sociali e delle iniziative che, da un lato, favoriscano l'elevata componente di popolazione anziana. Al contempo una città in rete con il territorio dal punto di vista dei servizi e delle proposte culturali, può offrire ai giovani delle opportunità per incentivarli a restare o a trasferirsi nella nostra città.

01 Solidarietà sociale

Ci piacerebbe una politica che si ponga come obiettivo importante l'aumento e la razionalizzazione degli investimenti per il sociale, continuando nel supporto alle situazioni più disagiate, in ascolto e in sinergia con il mondo del volontariato e del privato sociale.

02 Anziani e co-housing

Occorrerebbe favorire la formazione di co-housing, soluzione abitativa che combina l'autonomia dell'abitazione privata con la condivisione di spazi comuni tra gli inquilini, per anziani autosufficienti (come quello nascente di Villa Mater) o, ancor meglio, co-housing miste con anziani, giovani e famiglie, che possano integrarsi nell'aiuto reciproco.

La popolazione anziana necessita di servizi di prossimità. Alla politica dei grandi centri commerciali dovrebbe affiancarsi l'apertura di negozi e relativi ai servizi essenziali accessibili a piedi o con navetta di trasporto locale.

03 Giovani e famiglie

Vorremmo un'Amministrazione che favorisca l'insediamento a Rivoli di giovani famiglie, con incentivi all'acquisto e alla ristrutturazione di immobili esistenti (senza cementificare aree verdi e agricole) e l'implementazione di servizi rivolti ai bambini (anche con soluzioni incentivate di micro-nido condominiali). Riteniamo importante sostenere e difendere la natalità, anche a livello locale.

04 Formazione e cultura

Sul territorio esistono numerose eccellenze formative: auspichiamo che l'amministrazione collabori sempre più con tali realtà, favorendo la rete educativa ai vari livelli e il percorso di formazione culturale e professionale dei giovani.

05 Mobilità

Per uno sviluppo a lungo termine dell'economia e della qualità di vita dei cittadini rivolesi, prioritaria è la questione della mobilità. A fronte dei vantaggi della vicinanza a una metropoli che offre lavoro e servizi, ci sono degli aspetti negativi quali la storica, ma purtroppo ancora attuale, mancanza di collegamenti su rotaia con Torino.

È da valutare positivamente lo sviluppo di un progetto di fattibilità per l'estensione della metropolitana fino al centro di Rivoli con la prospettiva di proseguire oltre. Ma queste sono scelte

che vengono intraprese a livello territoriale (Città Metropolitana) e quindi la futura amministrazione dovrà continuare a muoversi autonomamente dagli interessi di Torino pur nel dialogo tra le istituzioni.

Il prossimo anno la metropolitana arriverà finalmente a Cascine Vica. Ci piacerebbe vedere una navetta su corsia preferenziale per collegare rapidamente il centro di Rivoli, compresa nel biglietto della metro.

L'accessibilità a tutta la città è certamente un requisito prioritario, anche sotto il profilo della qualità ambientale e di vita. Per questo, al posto degli enormi e inquinanti bus che girano quasi vuoti, vorremmo una navetta che circoli all'interno del Centro Storico, elettrica e (se possibile) gratuita.

06

Centro Storico

Il Centro Storico, che rappresenta una valenza culturale e turistica di Rivoli, espressione delle nostre radici, andrebbe valorizzato ulteriormente, ripensando ad un "sistema parcheggi", migliorando le situazioni di degrado (riutilizzando edifici storici pubblici dismessi) e incentivando le attività economiche e culturali presenti, che purtroppo stanno via via chiudendo.

07

Castello

Il piazzale del Castello, dal quale si ha la prospettiva visiva più lunga al mondo, non viene frequentato per la mancanza totale di attrattori, quali dei caffè bistrot che favoriscano l'aggregazione. Sarebbe opportuno ripristinare l'antico bar del castello, oltre a locali all'interno di eleganti dehors sul piazzale, magari gestiti da giovani rivolesi, organizzando anche spazi per incontri e spettacoli. Una politica di valorizzazione condivisa con la nuova direzione del Castello porterà sinergie e vantaggi sia al Museo che alla Città.

08

Parcheggi e pedonalizzazione

Sarebbe opportuno favorire la fruizione dei parcheggi esistenti e poco utilizzati (ad esempio mediante navette elettriche) e realizzare, anche attraverso lo strumento della Finanza di Progetto che non grava sulle casse cittadine, opere infrastrutturali (come ad esempio parcheggi interrati e sorvegliati), che consentano di pedonalizzare alcune delle piazze cittadine, rendendo la città più sicura e vivibile.

L'accessibilità tramite navetta consentirebbe anche di limitare il traffico in alcune aree, riqualificando e rendendo più fruibile Rivoli e rivitalizzando il Centro Storico.

Dovrà essere affrontata con adeguate soluzioni (parcheggi e navetta) la situazione che si verrà a generare con l'attestazione della metropolitana a Cascine Vica, per non paralizzare l'intero quartiere.

#

Conclusione

Come cattolici abbiamo portato l'attenzione su temi sociali e ambientali che sono più connaturati al messaggio evangelico, non dimenticando che, valorizzando le peculiarità di Rivoli, si può lavorare per renderla più vivibile e attrattiva per i rivolesi stessi favorendone l'aggregazione.

Un' oculata utilizzazione dei fondi pubblici per l'equilibrato sviluppo della città rappresenta un dovere di giustizia e servizio alla comunità.

Abbiamo cercato di farci interpreti di alcune idee, che non sono sicuramente esaustive. Per questa ragione proporremo per il futuro uno spazio su queste pagine per i temi che i cattolici (e non) rivolesi volessero mettere in evidenza.

Caro sindaco, se Gesù votasse a Rivoli

Lidia Zanette

Caro sindaco della nostra città, ancora non sappiamo quale sarà il tuo nome e ti raggiungiamo in anticipo rispetto all'inizio del tuo mandato, con la voce di cittadini che hanno a cuore la Politica. Chissà quanti ne stai incontrando in questi mesi di campagna elettorale, di cittadini che amano la loro città e che ti parlano dei suoi problemi e delle potenzialità di trasformazione e di sviluppo della Città, da mettere in atto in tanti ambiti.

Noi qui desideriamo partire da quella lettera maiuscola. Politica, sì. Anche in ambito locale, infatti, l'impegno politico è un servizio alla persona e alla collettività – insieme – e esercizio di democrazia perché tende alla realizzazione della persona attraverso il raggiungimento del bene comune. E a un compito così si assegna la lettera maiuscola.

Il riferimento di noi credenti è sempre il Vangelo ed è per questo che ci chiediamo che cosa cercherebbe Gesù nell'impegno dei candidati e nel loro sguardo sulla Città, se votasse a Rivoli.

Forse proporrebbe al sindaco di essere un Ministro! Non perché possa capitargli di occupare una poltrona prestigiosa, naturalmente, ma perché sarà nella condizione privilegiata di chi vive un ministero, cioè serve. E per "servire" occorre vedere i bisogni, avere libertà di cuore e di pensiero, mettere al centro valori incorruttibili e sapere che da soli non si va da nessuna parte: la comunità è la destinataria di ogni azione di servizio ed è nella comunità che si pensa e si agisce ogni azione di servizio.

Forse Gesù cercherebbe tra le righe dell'impegno dei candidati il posto riservato agli ultimi, cioè a chi vive ai margini o, anche solo temporaneamente, sperimenta l'esclusione.

Forse ti chiederebbe di intessere relazioni improntate al dialogo e alla verità, di preferire la conciliazione al compromesso, di non avere paura della complessità; forse, ancora, ti chiederebbe di accettare la fatica del seminatore che non sempre vede raccolto e, al contrario, di rifiutare l'insidia di vedere nemici laddove non trovi consenso.

Caro sindaco, ti auguriamo di lasciarti sempre sollecitare da questi pungoli che toccano il cuore del tuo impegno e di continuare a sognare Rivoli come una comunità coesa e solidale.

Ti ringraziamo sin d'ora per ciò che farai per questa città e per quanto di bello e di buono saprai mettere in atto, grazie al tuo impegno e grazie anche alla fiducia che in te hanno riposto tanti cittadini.

Buon servizio!

Lettera per futuro sindaco

Mariasole e Giorgio

Gentile futuro Sindaco,

Siamo due ragazzi che prestano servizio all'interno degli oratori di Rivoli e date le prossime elezioni in vista, desideriamo, a nome di tutta la comunità giovani delle 4 Parrocchie di Rivoli, condividere con lei il nostro entusiasmo per il potenziale che Rivoli possiede e le nostre speranze per un futuro luminoso che possiamo costruire insieme.

Rivoli è una città unica, ricca di storia, cultura e bellezze naturali: le sue strade antiche e i suoi monumenti raccontano storie affascinanti, mentre i suoi parchi e le sue aree verdi offrono spazi di pace e di riflessione.

Il vero tesoro di Rivoli, però, risiede nella sua comunità, composta da individui diversi e vibranti che contribuiscono alla ricchezza e alla vitalità della nostra immensa città. Questo lo notiamo ogni giorno all'interno dei locali dell'oratorio dove tra le varie attività di catechismo, gruppi pre-adolescenti, formazioni per i giovani avviene l'incontro e la condivisione delle nostre idee e dei nostri racconti. Crediamo fortemente nei valori che l'oratorio, insieme ai Don e alle Suore, ci trasmettono per fare in modo che possa nascere una comunità coesa e sempre pronta ad aiutarsi e sostenersi.

Un luogo che è stato dato in concessione alla parrocchia e dal quale non vorremo mai separarci è Colonia Viberti, fondamentale per noi giovani come appoggio per i campi estivi dove ogni anno centinaia di ragazzi delle parrocchie di Rivoli hanno la possibilità di vivere per una settimana in un luogo meraviglioso e immerso nelle montagne per poter ancora di più far tesoro dei valori che l'oratorio ci trasmette insieme agli animatori che coprono un ruolo centrale all'interno dei servizi parrocchiali e che sono sempre disponibili a stare vicino ai più piccoli per poter crescere insieme. Auspichiamo che questa concessione sia sempre rinnovata da parte del comune.

Ampliando le considerazioni più a livello comunitario come giovani cittadini rivolesi esprimiamo un forte desiderio nel riportare la città di Rivoli più a misura di giovane. Le suggeriamo alcune idee che potrebbero fare al caso di questo proposito. In primo luogo rafforzare i collegamenti con la città di Torino, per esempio espandere e rafforzare l'area del car sharing e del bike sharing e aumentare la frequenza dei collegamenti con la stazione ferroviaria di Alpignano e con la futura stazione della metro di Cascina Vica. In secondo luogo rendere i parchi cittadini degli ambienti più vivibili e di aggregazione, attraverso una manutenzione più accurata e l'incremento di aree attrezzate per ragazzi più giovani. Infine, l'aumentare il numero di strutture pubbliche sportive come campi di calcetto, padel, basket... Noi studenti desidereremo inoltre il prolungamento degli orari di apertura della Biblioteca "Alda Merini" e la nascita di ulteriori aule studio che possano far crescere una comunità studentesca unita e coesa.

Ciò che ci rende entusiasti del futuro di Rivoli è il suo enorme potenziale non ancora realizzato: abbiamo la possibilità di trasformare la nostra città in un centro di innovazione, di cultura e di benessere per tutti i suoi abitanti. Con il suo impegno, possiamo lavorare insieme per realizzare questo sogno.

Immaginiamo una Rivoli in cui l'arte e la cultura siano al centro della vita cittadina, con musei vivaci, spazi per eventi che celebrano la creatività e l'identità unica della nostra comunità, cresciuta ai piedi di un centro artistico conosciuto in tutto il mondo.

Desideriamo una Rivoli che investa nell'istruzione e nell'innovazione, fornendo opportunità di apprendimento di alta qualità per i giovani e promuovendo la ricerca e lo sviluppo in settori chiave come la tecnologia e l'ambiente. Desideriamo uno scambio continuo e proficuo tra noi rivolesi, in modo tale da rendere ognuno di noi cittadini attivo all'interno della comunità.

Sogniamo una Rivoli che valorizzi e protegga il suo patrimonio naturale, con parchi ben curati, percorsi ciclabili sicuri e politiche sostenibili che preservino la bellezza dei nostri paesaggi per le generazioni future. Crediamo fermamente che Rivoli abbia tutti gli elementi necessari per diventare un faro di progresso e di inclusione: per farlo, abbiamo bisogno di una leadership forte e visionaria, pronta a ascoltare le esigenze della comunità e a tradurle in azioni concrete.

Le chiediamo, futuro Sindaco, di abbracciare questa visione e di impegnarsi per realizzare il pieno potenziale di Rivoli. Siamo sicuri che la nostra comunità sarà pronta a rimboccarsi le maniche per costruire una città a misura di ognuno dei suoi abitanti.

Si rivolga soprattutto a noi giovani, che amiamo questa città che da sempre ci regala opportunità per aprirci agli altri e al mondo: ci aiuti a essere costruttori del presente, per renderci protagonisti del futuro che ci aspetta. Le mandiamo questa lettera con la speranza che il suo sguardo guardi sempre in avanti, senza dimenticare tutto quello che ci siamo lasciati alle spalle.

Cordiali saluti,

Mariasole e Giorgio

Il centro eucaristico

Laura Ciattino

Sabato 20 gennaio si è svolto – nel complesso del Santo Volto per la diocesi di Torino e provincia – l’incontro sul CENTRO EUCARISTICO, con esperienze a confronto e prospettive per il futuro.

Perché si possa parlare di comunità cristiana, è indispensabile che ci si incontri nel giorno del Signore nella celebrazione eucaristica e che si viva la festa di questo incontro e di questo giorno.

Alla luce di ciò sono state presentate tre diverse realtà presenti nel territorio diocesano.

La prima a Grugliasco dove le quattro parrocchie diventano “comunità di comunità”, nell’ottica di sentirsi appartenenti ad una realtà più ampia di quella relegata ai soli confini parrocchiali. Per Eucarestia, si distingue quella domenicale, dove viene sempre garantita almeno una S. Messa per parrocchia.

Non si ragiona più in termini “di una messa per un sacerdote”, ma la ricchezza sta nella rotazione dei pochi sacerdoti su più parrocchie. Tutti i parrocchiani hanno a carico il bene della parrocchia e dell’appartenenza intra-parrocchiale. In questa realtà si sta cambiando in modo di essere cristiani nelle parrocchie, sentendoci tutti protagonisti e sostenendo i parroci. Ogni credente deve sapersi mettere in gioco, solo così si possono assistere a “piccoli miracoli” con il risveglio delle coscienze delle persone.

La seconda esperienza riguarda le parrocchie di Cavoretto e limitrofe. Qui le comunità di tre parrocchie, a partire dal periodo post-covid, hanno cercato di convogliare i momenti liturgici più significativi nella parrocchia principale, per non disperdere i fedeli.

Bisogna che i cristiani imparino a spostarsi – come dei pellegrini – e siano motivati, per cui diventa fondamentale curare le relazioni ed ampliare lo sguardo, curando la bellezza liturgica e coinvolgendo tutti. Uscire dall’ombra dei campanili può essere una risorsa e l’alternanza dei sacerdoti una ricchezza.

In questa realtà si è creato un incontro periodico conviviale per essere comunità e farsi coinvolge-





re; questa unione di sensibilità e talenti rendono più viva ogni celebrazione, rendendola una esperienza bella ed accattivante.

L'ultima esperienza è quella delle Valli di Lanzo e Canavese, in particolare i comuni di Pessinetto, Cirié, Corio e Levone. Qui, oltre ad esserci meno sacerdoti, sono diminuiti anche i fedeli praticanti. Ormai le assemblee inter-parrocchiali sono realtà, per cui bisogna porre cura nelle celebrazioni: meno messe ma più curate.

Nell'esperienza di un sacerdote su più parrocchie (e non sempre di uno stesso comune, ma anche di un comune limitrofo) nessuna delle chiese ha prevalenza; la messa domenicale è unica, ma itinerante per mantenere una centralità della liturgia domenicale.

In conclusione: bisogna saper leggere tutte queste esperienze alla luce della varietà, creatività e convergenza verso l'Eucarestia.

È dalla base che bisogna mettersi in contatto, gomito a gomito, per calarsi nella realtà e valutare i bisogni del territorio. Le decisioni devono tener conto dei processi di corallità e concertazione.

Cogliere le "sorprese" è un esercizio sia ecclesiale che spirituale. Dobbiamo essere disposti a metterci in ascolto dentro la storia (spazio in cui Dio già sta parlando).

Si continua a lavorare in questa direzione, avendo una dimensione sorgiva: essere "meraviglia" verso nuove forme di vita ecclesiale, facendoci alimentare dalla sorgente. Importante è saper immaginare cose nuove, nella vita cristiana, ridestandosi anche dal meccanismo del "sempre fatto così" e pensare al Cristianesimo come nuovo ogni giorno.

Il cambiamento talvolta è più facile in periferia che nella realtà cittadina; a Torino ci sono più messe che comunità, cioè, spesso, l'assemblea che celebra non è comunità, e allora bisogna procedere ad una sorta di ancoraggio tra comunità ed Eucarestia. Molto positiva la presenza sul territorio dei Santuari: luoghi con alta capacità attrattiva, centri Eucaristici privilegiati. Il fedele è un pellegrino e si mette in cammino per raggiungere i luoghi sacri.

Il lavoro è ancora lungo e richiede l'impegno e la disponibilità di tutti; con i GERMOGLI - censimento delle realtà di volontariato, di carità, gruppi di crescita e formazione che esistono nelle parrocchie ed anche infra-parrocchiali, nella diocesi - si è constatato che esiste una ricchezza ed un potenziale dove tutti sono chiamati ad operare e questo ci rende più consapevoli della situazione attuale realizzando la bellezza di essere chiesa in crescita e comunità viva.

Progetto Estate

***L'estate sta per arrivare!
Come prepararci?***

Eccoci arrivati a Pasqua, tra poco le scuole chiuderanno, e avremo più tempo per divertirci, stare con gli amici, trascorrere spensierati le nostre giornate!

Cari genitori, è ora di pensare cosa proporre ai vostri figli, nel periodo prima delle vostre meritate ferie!

Oratorio

Il nostro ORATORIO ci propone l'estate ragazzi e l'estate medie, con attività giornaliere e settimane sui monti.

PROGETTO ESTATE 2024

BAMBINI 6-10 ANNI (ELEMENTARI)

- Estate Ragazzi: dal 10 giugno al 12 luglio e dal 26 agosto al 6 settembre
- Campo 3^a-4^a elementare: da lunedì 17 a sabato 22 giugno - Colonia Viberti
- Campo 5^a elementare: da lunedì 24 a sabato 29 giugno - Colonia Viberti

RAGAZZI 11-14 ANNI (MEDIE)

- Estate Medie: dal 10 giugno al 5 luglio
- Campo 1^a-2^a media: da lunedì 8 a sabato 13 luglio - Colonia Viberti
- Campo 3^a media: da lunedì 1 a sabato 6 luglio - Colonia Viberti

ADOLESCENTI (SUPERIORI) 14-18 ANNI

- Esperienza di SERVIZIO come Animatori (per chi ha seguito il Gruppo Adolescenti, la formazione e ha fatto servizio durante l'anno pastorale 2023-24): dal 10 giugno al 6 settembre
- Campo 1^a-2^a superiore: da lunedì 15 a sabato 20 luglio - Colonia Viberti
- Campo 3^a-4^a Superiore: luogo e data in via di definizione

GIOVANI +18

- Esperienza di SERVIZIO come Animatori: dal 10 giugno al 6 settembre
- Campo Formativo/Esperienza forte: luogo e data in via di definizione

Maggiori informazioni a partire da dopo Pasqua.

Iscrizioni: da lunedì 6 a venerdì 24 maggio





Gruppi Scout

I gruppi SCOUT propongono ai loro ragazzi i seguenti campi:

RIVOLI 1



3-10 agosto Branco Fiore Rosso – VdB a Exilles

1-11 agosto Reparto Thabor – Campo al Colle Braia (Borgata Molè, sopra Vaie)

12-22 agosto La Squadriglia Tigri parteciperà a un campo dell'associazione scout VCP Hessen in Germania a Flensburg

15-21 agosto Clan Brownsea – Route sul Monte Civetta (provincia di Belluno)

RIVOLI 2



4-11 agosto Vacanze di Branco, branchi Seeonee e Rocce Bianche a Pratorotondo, Val Maira

27 luglio – 11 agosto Campo estivo del Reparto Andromeda e Sirio&Dragone a Pratorotondo, Val Maira

10-14 agosto Route del Clan La Rupe

RIVOLI 4



27 luglio – 3 agosto VdB Lupetti

23 luglio – 3 agosto Campo estivo Reparto

18-25 luglio Campo estivo Noviziato

3-11 agosto Route del Clan







Maschi – Rivoli 1



La Comunità MASCI Rivoli 1, svolgerà le sue attività estive con questi programmi.

Una importante attività estiva proposta a tutte le Comunità del Piemonte è il CREM, Campo Regionale Estivo MASCI, che si svolgerà a Sant'Anna di Vinadio sul tema "Ecologia Integrale e cambiamenti climatici".

Nel mese di luglio e di agosto, attività ed incontri dell'anno si riducono per il fatto che si permette ovviamente a ciascuno di organizzare le proprie vacanze famigliari.

La comunità Rivoli 1 organizza quasi ogni anno, per il mese di luglio, una "Uscita Natura", cioè una giornata assieme a contatto con un ambiente di interesse naturale.

Per fine luglio stiamo programmando un "Campetto di Comunità", che vuol essere uno stare assieme in un luogo scelto per 4 o 5 giorni di vita comunitaria di gioco, divertimento e condivisione serena.

Per la ricorrenza dei **70 anni dalla fondazione del MASCI**, il cui slogan è "Più vita alla vita", dal 31 maggio al 2 giugno si svolgerà una manifestazione Regionale al SERMIG di Torino che prevede una Mostra ed un Convegno sul tema della Pace.

Dal mese di settembre ci si ritrova a Rivoli per programmare il nuovo anno.

Attività gruppi terza età

Per l'estate un po' di riposo dopo le prossime attività insieme!

Martedì 16 aprile: pranzo alla Stella

Sabato 11 maggio: pranzo alla San Francesco

Giovedì 23 maggio: gita al Santuario di Belmonte

Sabato 8 giugno: pranzo alla San Bernardo con giochi a premi

Martedì 17 settembre: gita al Santuario di Oropa

Masci – Rivoli 2

Attività ricorrenti:

- Incontri quindicinali per la formazione religiosa e la crescita di fede.
- Incontri quindicinali per la formazione civica e per le attività previste dal nostro documento programmatico triennale.
- Attività di volontariato in Bottega della Solidarietà “Il Pane sul Muricciolo”.
- Incontri programmati con la Comunità Battista.

Attività programmate:

- Attività con altre Comunità Masci per il nostro 25° di fondazione.
- Attività e incontri con AGESCI Rivoli 2 per il 60° di fondazione.

Attività regionali:

- Domeniche di servizio alla Basilica di Superga.
- Giornata dello Spirito a Pinerolo il 17 marzo.
- Consiglio Regionale Programmato ogni 3 mesi.
- Route Sconfini di Pace a Olux e Salbertrand con Cena dei Popoli 25-28 aprile.
- CREM Campo Regionale Estivo Masci a S. Anna di Vinadio il 28-30 giugno.
- Assemblea Regionale annuale il 2 giugno.

Attività nazionali:

- Incontro a Rimini sulle attività internazionali del Masci 15-17 marzo.
- Incontro Regionale e Nazionale a Torino per il 70° del Masci.



Tempo di costruire

La comunità capi del Rivoli 2

60esimo anniversario del Rivoli 2

Tic Tac, Tic Tac, Tic Tac...

Ecco il rumore di sottofondo dei momenti che stiamo vivendo insieme noi del gruppo Scout Rivoli 2.

In occasione del nostro 60esimo anniversario, insieme a tutti i ragazzi e le ragazze del gruppo stiamo cercando di aggiustare il nostro grande orologio, che lungo questi anni ha scandito il tempo delle nostre attività, uscite, vacanze di branco, campi e route.

Stiamo provando a ricordare il nostro passato ed a vivere appieno il presente: a ottobre del 2023 abbiamo vissuto il **TEMPO DELLA CREATIVITÀ**, occasione in cui tutto il gruppo ha potuto contribuire alla creazione del logo del 60ennale proponendo alcuni disegni a tema (foto logo).

Ma il gruppo ha già vissuto un altro momento significativo quest'anno.

Fortuna ha voluto che coincidesse con il periodo dedicato al ricordo della nascita del fondatore dello scautismo Sir Robert Baden-Powell nato il 22 Febbraio del 1857, così nella giornata di domenica 18 febbraio 2024, oltre al **Thinking Day** (il giorno del pensiero, in onore di Baden Powell) abbiamo rivissuto il **TEMPO DI COSTRUIRE**.

In questa giornata la Comunità Capi, con il prezioso aiuto di ex capi e scout del Rivoli 2 e ospitati nel grande parco dell'Oasi di Santa Monica e Sant'Agostino, ha suddiviso lupetti e lupette, esploratori e guide in tanti piccoli gruppi di lavoro per realizzare progetti tra cui un tavolo, una bacheca, 6 panche, una rastrelliera per biciclette, giochi da tavolo, percorsi didattici per bambini, pannelli illustrativi della flora e fauna del bosco e cartelli d'indicazioni.



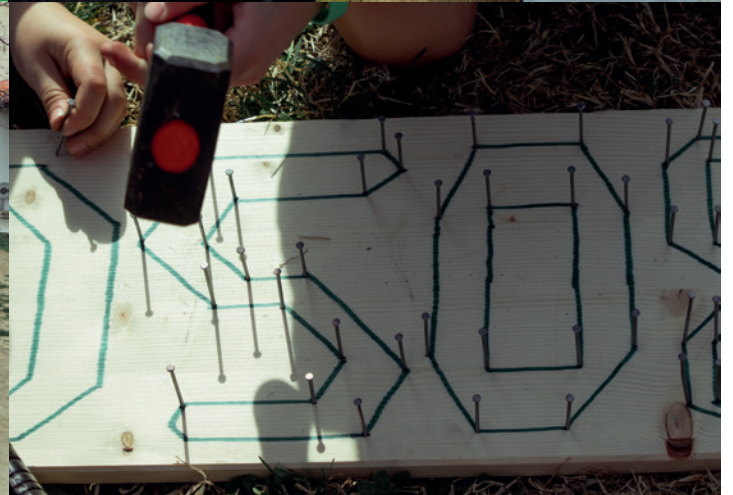
Ma indicazioni per dove? Tutte queste opere in pieno stile naturale, realizzate con legno recuperato, sono destinate all'allestimento di un'area di bosco, situata nella collina morenica Rivoli-Avigliana, la quale nel 2020 è stata inserita nel progetto di Boschi Liberi.

Questo progetto, grazie all'acquisto di un'area boschiva da parte di associazioni del territorio e cittadini privati, compreso il Gruppo Scout Rivoli 2, ha l'obiettivo di salvaguardare e tutelare il paesaggio collinare attraverso una gestione forestale naturale e sostenibile.

Tra aprile e maggio come gruppo andremo ad installare queste costruzioni e piccoli giochi nell'area di Boschi Liberi cosicché queste potranno essere utilizzate da altri gruppi scout, scolaresche, oratori, famiglie e chiunque decida di fare una sosta nel bel mezzo del bosco rivolese.

Quale sarà il prossimo TEMPO che vivrà il nostro gruppo?





Giornata comunitaria

Silvano Giordani

26 Maggio 2024

Come sapete, dal mese di ottobre 2022 si è costituito un nuovo Consiglio Pastorale Parrocchiale, unico per le quattro parrocchie di Rivoli centro.

Il primo anno pastorale (2022-2023) è stato impegnato in un lavoro di formazione del gruppo e della conoscenza delle tante realtà che sono attive nelle parrocchie o che gravitano nell'ambito parrocchiale.

All'inizio di questo anno pastorale (2023-2024) siamo partiti dalla lettera pastorale del nostro nuovo arcivescovo "Quello che conta davvero" per programmare incontri e attività che aiutassero le comunità a vivere quella fraternità che ci viene proposta come "banco di prova" di questi cambiamenti che stiamo vivendo nelle nostre comunità parrocchiali.

Un momento importante di questo cammino di formazione ci pare possa essere quello della Giornata Comunitaria cui siamo invitati tutti (grandi e piccoli, gruppi e singoli, praticanti e semplici fedeli...) per vivere una giornata insieme, dedicata alla comunità e alla fraternità.



GIORNATA COMUNITARIA DELLE 4 PARROCCHIE DI RIVOLI

DOMENICA 26 MAGGIO 2024

H. 10.30 - 16.00

- h. 10.30 SS. Messa per tutta la Comunità a San Bernardo

(saranno celebrate le Messe del sabato, le Messe domenicali delle h. 8.00 alla Stella e delle h. 9.00 a San Martino così come quella delle h. 18.30 alla Stella, ma non quelle programmate tra le h. 9.30 e le h. 11.30 della domenica nelle nostre 4 parrocchie)



- h. 11.30 - 12.30 Testimonianze sul tema della FRATERNITA'

offerte alle varie fasce d'età (adolescenti e giovani, famiglie, adulti).
I bambini potranno giocare liberamente sul prato



- h. 12.30 Pranzo pic-nic all'aperto con PASTA

ASCIUTTA PER TUTTI offerta dalla Comunità!

Chi vuole può portare secondo/dolci/bere da condividere. Portare coperta, posate e bicchieri personali, la Comunità darà piatti e tovaglioli.

Per chi non ha possibilità di stare seduto sul prato saranno predisposti tavoli e sedie.

- h. 14.00 GIOCHI PER TUTTI per conoscerci, condividere, ridere insieme e crescere come fraternità



- h. 15.30-16.00 Momento conclusivo: foto di gruppo e saluti del parroco

PROGETTO DI FRATERNITA' PER LA GIORNATA:

"Una colazione per tutti": chi desidera può portare prodotti alimentari per la colazione (*latte e biscotti per neonati, latte a lunga conservazione, biscotti, caffè, the,...*) da donare ai nostri Gruppi Caritativi della San Vincenzo, Bottega Solidale e Centro Aiuto alla Vita



Quaresima di Fraternità 2024

Guinea Bissau – Bissau padre Odurukwe, Giuseppini del Murialdo in collaborazione con ENGIM Piemonte

L'ENGIM – Fondazione senza fine di lucro che si ispira a San Leonardo Murialdo, rivolgendosi ai giovani e ai lavoratori attraverso attività formative e di orientamento (sia in Italia che all'estero) per sviluppare la loro professionalità e per favorire la loro promozione personale e sociale.

ENGIM Internazionale realizza azioni di sostegno e progetti di cooperazione nei Paesi in via di sviluppo grazie alle competenze maturate in Italia, soprattutto nel campo della formazione professionale.

Il progetto prevede il miglioramento della mensa scolastica che fungerà anche come atelier pratico per gli studenti e le studentesse iscritti/e al corso di hotelleria realizzato presso il CIFAP di Bissau.

Grazie ad alcuni progetti realizzati in partenariato tra l'ENGIM e il CIFAP è prevista la realizzazione di due corsi di hotelleria di 7 mesi ciascuno, di cui il primo in partenza nell'ottobre 2023, per i quali è prevista una componente pratica consistente in cucina, reception e sala.

Migliorare la mensa scolastica (in fase di costruzione) rappresenta un'occasione di rafforzare l'offerta formativa del CIFAP, soprattutto nell'ambito della ristorazione e del servizio di sala.

Beneficiari diretti del progetto studenti e studentesse del corso di hotelleria (30 per l'anno scolastico 2024 - 2025).

Con coinvolgimento di 250 studenti dalla settima alla dodicesima classe (equivalente alla nostra II media-IV superiore) iscritti ai corsi professionali del CIFAP (contabilità, elettricità, idraulica, costruzione civile), professori del centro e famiglie dei ragazzi.

In particolare coinvolgimento di ragazze e donne spesso sono discriminate nell'accesso alla formazione di qualità.



Custodi
gli uni degli altri

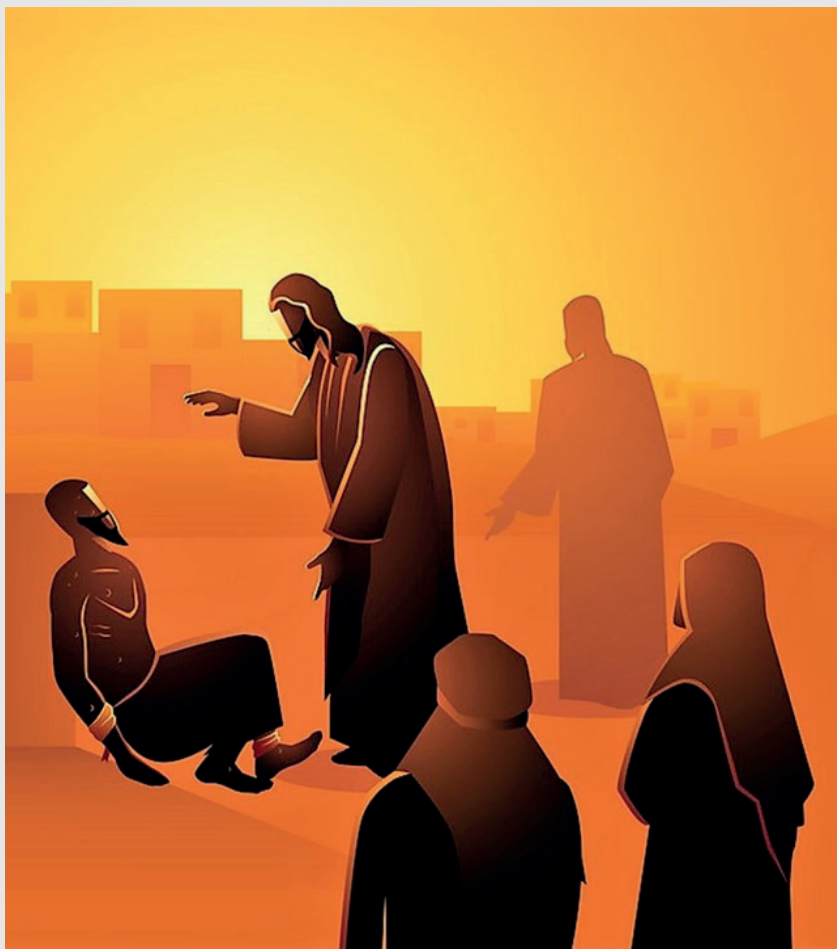
Quaresima
di Fraternità
2024

A cura della Pastorale Missionaria
Arcidiocesi di Torino
e Diocesi di Susa
supplemento al n. 5
de La Voce e il Tempo
04/02/2024

L'esperienza della Quaresima di Fraternità nacque 60 anni fa (1963), con lo scopo di sensibilizzare la comunità torinese e fare qualcosa di concreto contro la fame nel mondo cercando di intervenire sulle cause che la suscitano. In sessant'anni di cammino la proposta della Quaresima di Fraternità è ormai entrata nel vissuto delle nostre comunità cristiane e della Diocesi

Il Vangelo di Marco

don Gian Luca Carrega



Il vangelo di Marco è il testo che ci accompagna in prevalenza nelle domeniche di questo anno liturgico. Come tutti i vangeli, il suo scopo è fornire il messaggio essenziale della vita di Gesù, di quello che ha detto e di quello che ha fatto. Il fine per cui l'autore si mette a scrivere non è intrattenere il pubblico ma porre le condizioni per cui il lettore possa esprimere la sua fede in Gesù. La sostanza, quindi, conta più della forma. Eppure Marco è un autore con un suo stile particolare ed efficace.

Qualche anno addietro il romanziere Sandro Veronesi lo ha definito "una fenomenale macchina da conversione". Non ci sono molti fronzoli in questo racconto, tutto è ridotto all'essenziale. Non ci dice nulla sulla nascita di Gesù, riporta pochi discorsi rispetto a Matteo ed un numero di parabole limitato rispetto a Luca. Nella sua forma originaria terminava al versetto 8 del capitolo 16, quindi senza racconti di apparizioni del Risorto, solo una tomba vuota e delle

donne impaurite... Marco è così, prendere o lasciare! Eppure ci sono diverse caratteristiche che lo rendono accattivante per i lettori contemporanei.

La prima è la maniera disinibita di mostrarci l'umanità di Gesù, senza censure. Solo qui troviamo un Gesù arrabbiato per la durezza di cuore dei suoi nemici (Mc 3,5) o in preda a terrore e spavento di fronte alla sua morte imminente (14,33). Chiaramente la vera umanità di Gesù non cancella la sua natura divina: già all'inizio del vangelo una voce dal Cielo dichiara: "Tu sei il mio Figlio diletto" (1,11). Del resto, durante l'interrogatorio da parte del sinedrio gli viene posta espressamente la domanda se sia il Cristo e il Figlio del Benedetto e Gesù risponde senza esitazioni: "Io lo sono!" (14,62).

Una seconda peculiarità di questo vangelo è l'atteggiamento di Gesù verso il potere. Da un lato Marco presenta un numero relativamente alto di miracoli, nei quali Gesù manifesta la sua potenza nei confronti del male in tutte le sue forme, guarendo malati, scacciando demoni, placando la tempesta, ecc. Dall'altro rende chiaro che la salvezza degli uomini non proviene da un atto di potenza ma di debolezza, con la spogliazione totale della morte sulla Croce. Sembra quasi che Marco insista apposta sulla forza di cui dispone Gesù per poi sorprenderci con la rinuncia ad usarla in favore della debolezza. I cristiani a cui si rivolgeva Marco non erano in grado di imporsi con la violenza, essendo una piccola minoranza in un mondo largamente ostile. Ma oggi la tentazione di voler imporre la fede in alcune parti del mondo è una reale possibilità a cui si deve resistere.

Un terzo elemento che merita la nostra considerazione è il forte radicamento nel presente del messaggio evangelico di Marco. Gesù inizia il suo ministero pubblico annunciando che il tempo è compiuto e il Regno di Dio è vicino (1,15). Il senso di urgenza che connota la sua missione viene ribadito dalla straordinaria frequenza dell'avverbio "subito" (42 volte in tutto il vangelo e 11 solo nel primo capitolo!). Scritto probabilmente negli anni immediatamente precedenti alla caduta di Gerusalemme nel 70 – epoca di grandi sconvolgimenti e guerre sanguinose – Marco rispecchia un clima di fervida attesa della fine del mondo che Gesù non fa nulla per smentire. Parlando di eventi catastrofici che si profilano all'orizzonte, non li colloca in un futuro remoto ma nel tempo immediato: "non passerà questa generazione prima che tutto questo avvenga" (13,30). Se nel nostro tempo

la percezione di una fine imminente non sembra molto diffusa, è pur vero che siamo una generazione che tende a vivere immersa nel presente, senza troppo curarsi degli eventi passati e senza confidare troppo nel futuro. I conflitti che stanno insanguinando il nostro pianeta possono rievocare la drammaticità della guerra giudaica nel primo secolo, quando una strage immane segnò una svolta nella storia di Israele e contribuì a fare della giovane comunità cristiana una realtà più aperta al mondo pagano che a quello ebraico.

L'immagine del fico inaridito in 11,21 rappresenta malinconicamente la sterilità di frutti che Gesù non ha trovato nelle istituzioni giudaiche e che invece attende da una comunità nuova che include giudei e pagani. La critica di Gesù non intende condannare senza appello Israele ma denuncia il naufragio di un sistema religioso che si è avvitato su se stesso fino a diventare "un covo di ladri" (11,17). Forse oggi Gesù non sarebbe meno duro nei confronti delle nostre comunità chiuse in se stesse e quindi non possiamo sentirci estranei ai suoi richiami sulla centralità della fede, sul prevalere degli interessi di Dio rispetto a quelli degli uomini (7,13) e sulla pericolosità dei formalismi che non permettono di vivere appieno il comandamento dell'amore: amare Dio e il prossimo (12,29-31) rimane il centro della Legge e il compito affidato ad ogni credente.

Grazie di cuore a tutti!

Il C.P.A.E. (Consiglio Pastorale Affari Economici)

Nel mese di gennaio u.s., grazie anche al contributo di un benefattore, è stato estinto il debito contratto nel 2013 dalla Parrocchia, per la costruzione del nuovo Oratorio Stella.

La Parrocchia Santa Maria della Stella e il Consiglio dell'Oratorio, porgono un sentito e doveroso ringraziamento per l'impegno di tutta la Comunità per il prezioso contributo economico.

Dal 2014 la Parrocchia ha regolarmente onorato gli impegni assunti e in particolare le rate sui mutui per oltre 90.000 euro annui. E questo grazie alla generosità di tutti coloro che hanno creduto e continuano a credere sull'importanza dell'oratorio, un luogo dove i nostri ragazzi, i giovani, le famiglie, gli adulti, gli anziani e i vari gruppi che operano all'interno della nostra comunità, possono condividere momenti di fraternità e formazione.

Siamo consapevoli che ogni donazione abbia rappresentato un gesto di fiducia e di sostegno nei confronti della Parrocchia e continueremo a impegnarci a utilizzare le future donazioni nel modo più efficace possibile.

Augurando a tutti i benefattori tanta serenità, inviamo un grazie di cuore.



"CARCARIN"

il primo carro di carnevale inclusivo della città

Realizzato da bambini, giovani, adulti e persone diversamente abili che, grazie alla loro curiosità, alla loro energia, alla loro saggezza e alla loro determinazione, insieme creano un mondo perfetto



Anagrafe Parrocchiale

1 Novembre 2023 – 29 Febbraio 2024

Battezzati

San Bartolomeo

Furnari Vittoria Lucia – Sabia Diletta – Tramontana Samuele

San Bernardo

Compagnone Giorgia – Ferro Gioele – Abbate Sole – Addeo Marco

San Martino

Daniel Carlo, Maria Luigi – Azzolina Emma Denise – Cutarelli Samuel

Santa Maria della Stella

Piovesani Edoardo – Spolittu Ester – Galbo Camilla – Scalzo Lorenzo – Demasi Giorgia – Lucchiari Zeno – Laforzezza Cannella Edoardo



Sposi

San Martino

Ravizza Claudio Giuseppe Franco e Butano Concettina Maria Vincenza



Anagrafe Parrocchiale

1 Novembre 2023 – 29 Febbraio 2024

Defunti

San Bartolomeo

Zanellato Luigia ved. Cattin (89) – Simonelli Giovanni (87) – Pizzoglio Giovanni Teresio (93) – Valenza Edvige ved. Faccenda (80) – Quaranta Renalda (96) – Bauchiero Anna Maria (65) – Sola Giuseppe (91) – Piva Mario (86) – Comite Enzo (52) – Aghem Rosanna con. Rivetti – Marcassa Renata Maria con. Di Palo (84)

San Bernardo

D'Ambrosio Matteo (82) – Marniga Giovanni (82) – De Stefani Adelca ved. Remonini (98) – Rossitto Eleonora ved. Nocente (92) – Borio Teresio (86) – Barbi Virginia ved. Cima (99) – Furano Lorenzo (54) – De Padova Cosima (Mina) in Tomaselli (86) – Miccoli Grazia ved. Provenzano (87) – Vicidomini Antonio (84) – Vodola Giovanni (63) – Voersio Giuseppe (95) – Di Salvo Rosalia ved. Discienza (75) – Ronco Michele Luigi (66) – Pasquero Rita ved. Vignolo (91) – Di Carlo Vincenzo (90) – Soria Tinelli Matilde (mesi 16) – Iannantuoni Vincenzo (69)

San Martino

Panetta Vincenza ved. Carabetta (87) – Agate Gorni Gaspare (50) – Vittone Emma ved. Morello (83) – Mamone Elisabetta (79) – Milani Cesare (89) – Gattuso Agostina ved. Viglione (96) – Borsero Lauretta ved. Nicole (81) – Marengo Aldo (98) – Fogliati Lorenza ved. Pedrale (86) – Bertoglio Giacomo Francesco Antonio (84) – Cambiano Giuseppa Angela in Mortara (81) – Moselli Mario (91) – Cavallero Giuseppe (79) – Chiappero Angela ved. Barbotto (86) – Varetto Mario (95) – Audino Bruno Giacomo (73)

Santa Maria della Stella

Pavesio Maria Giuseppina ved. Casaccia (87) – Zanin Teresa ved. Gasparello (96) – Gelormini Maria ved. Di Stefano (74) – Foglia Giancarlo (74) – Tonin Bruno (84) – Sresa Maria ved. Cerutti (88) – Ricciardo Laura (74) – Bo Luigia in Carta (85) – Callonego Rachele in Neirotti (88) – Zago Renato (81) – D'Amelio Benito/Sabino (86) – Regina Antonio (74) – Finotti Lino (88) – La Barbera Marisa ved. Micheletto (87) – Di Già Raffaele (71) – Neirotti Maurizio (96) – Montesantangelo Massimo (64) – Voto Maria Raffaella (99) – Siccardi Maria ved. Viola (95) – Di Serio Canio (84) – Fiorio Jose (86) – Guercio Giuseppa in Caruso (79) – Raimondo Ester ved. Canavese (97) – Conti Vincenzo (88) – Malandrino Mario Vittorio (95) – Mina Andreina Maria in Calcagno (74) – Bianco Olivio/Livio (89) – Briscese Luigina (77) – Gargano Alberto (54) – Auriletto Carla (82) – Vietti Lorenzina (Anna) ved. Cavaglià (100) – Zaberto Pier Mario (93) – Guida Rosa Maria in Lescio (73) – Negro Maria Luisa ved. Donalisio (93) – Zezza Anna Maria ved. Suriano (83) – Generoso Giuseppe (56) – Calì Rosa ved. Santomauro (80) – Cicerchia Mario (89) – Caforio Antonio (85) – Andreetta Massimo (62) – Ferraretto Francesca ved. Ravarotto (83) – Ceirano Anna ved. Roggero (84) – Cerruti Luigi (82) – Benaco Gaetano (80) – Piacentini Luigi (80) – Santoro Carmela ved. Cassanelli (82) – Coppola Angela in Carnelos (71) – Augusti Angela ved. Furlan (91) – Veronese Giorgivo (82) – Catalano Caterina ved. D'Amelio (82) – Talò Giuseppa ved. De Nunzio (90) – Seglie Armando (89) – Pusceddu Roberta Cristina (55) – Guarnuto Rosario (76) – Cuatto Piera ved. Votta (93) – Bedendo Roberto (72) – Malandra Sergio (74) – Bommaci Vincenzo (87) – Mancin Umberto (87) – Zerbino Maria Pia/Mariuccia (90) – Vasile Vincenzo (71) – Mazzei Franca in Giudici (87) – Pasero Giovanni (87) – Bernatti Maria Cristina ved. Rimandi (88) – Castello Renata ved. Comoglio (92) – Beltramino Adele (90) – Patti Alfonso (88) – Testa Serafina ved. Cagliero (94) – Arfinengo Ermenegildo (90) – Lo Gioco Serafina ved. Scelfo (86) – Montafia Luciano Paolo (54) – Gola Maria Anna (93)



Informazioni utili

SEGRETERIE PARROCCHIALI

Parrocchia San Bartolomeo apostolo

Via Roma, 149 – tel. 011.9585237 – fax 011.9580245

Orari: lunedì ore 9,30 – 11,30

Martedì e venerdì ore 9,00 – 11,00

Giovedì ore 18,45 – 19,30 (Parroco)

Cinema Teatro – tel. 3207875879

(orari di risposta: lun, mart, ven ore 9 – 14)

Email: info@borgonuovo.it

Email: parr.sanbartolomeo.rivoli@diocesi.to.it

Parrocchia San Bernardo Abate

Via Beltramo, 2 – tel. 011.9584950

Orari: da martedì a venerdì ore 10,00–11,00

Lunedì 18,00 – 19,00 (Parroco)

Email: parr.sanbernardo.rivoli@diocesi.to.it

Parrocchia San Martino Vescovo

Via san Martino, 3 – tel. e fax 011.9587910

Orari: martedì ore 9–11; mercoledì ore 16–18

giovedì 9.30–11.00; sabato 9,00–11,00

Venerdì ore 18,30 – 19,30 (parroco)

Email: parr.sanmartino.rivoli@diocesi.to.it

Parrocchia Santa Maria della Stella

Via Fratelli Piol, 44

tel. 011.9586479 – fax 011.9516291

Orari: da lunedì a sabato ore 9,00–12,00

Mercoledì ore 18,30 – 19,30 (parroco)

Email: parr.stella.rivoli@diocesi.to.it

SACERDOTI

don Claudio Furnari

cell. 339.5348418

claudio_furnari@yahoo.it

don Stefano Carena

cell. 339.8503918

carenastefano84@gmail.com

don Mauro Petrarulo

cell. 328.546.69.34

mauropetra@alice.it

don Tonino Enrietto

cell. 339.5659889

don Mina Youssef Wakim

cappellano ospedale di Rivoli

cell. 334.641.24.12

DIACONI

Giovanni Bommaci

cell. 349.8180004

Lorenzo Cuccotti

tel. 011.9585914

Bruno Zanini

cell. 349.2304161

RELIGIOSI E RELIGIOSE

Figlie della Carità di San Vincenzo De' Paoli

Via Grandi, 5

tel: 011.9561715

direzione@salfior.it

Missionari della Consolata

Via 1° Maggio 3

tel: 011.9534909

rivoli@consolata.net

Padri Giuseppini del Murialdo

Corso Francia, 15

tel: 011.9503666

rivoli@murialdo.org

Suore Operaie della Santa Casa di Nazareth

Casa Chiara Luce

Viale Beltramo, 2

Ministri della comunione a casa

Se in qualche famiglia delle nostre comunità ci fossero persone anziane o ammalate che desiderano ricevere la Comunione in casa, ci si può rivolgere ai parroci o alle segreterie parrocchiali per concordare gli incontri con i Ministri della Comunione.

ORARIO SANTE MESSE

CHIESE	FERIALE					FESTIVO	
	LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM
San Bartolomeo	9,00						
San Francesco			15,00				9,30
San Bernardo				8,30	8,30	18,30	11,30
San Martino						17,30	9,00
San Rocco			8,00				
M.I.A.		9,00					10,00
Santa Maria della Stella		18,00	18,00	18,00	18,00	18,00	8,00 11,00 18,30
Gesù Salvatore					9,00		9,30
Ospedale							16,00
Collegio San Giuseppe	6,30	6,30	6,30	6,30	6,30	7,00	
Missionari della Consolata	18,00						

*Orario Messe con orario estivo:

martedì: non ci sarà ore 9 a MIA / mercoledì: non ci saranno ore 15 a S. Francesco e 8 a S. Rocco / sabato: non ci saranno ore 18,30 a S. Bernardo e 17,30 a San Martino / domenica: non ci saranno ore 8 alla Stella e 9,30 a Gesù Salvatore

Cresima Giovani e Adulti: Celebrazione 6 aprile 2024 alle ore 18 alla Stella

Orario confessioni stella:

martedì ore 10 – 12

mercoledì ore 10 – 12

giovedì ore 17,30 – 18,30

venerdì ore 10 – 12 // 16 – 18

sabato ore 16,30 – 18,30

domenica ore 11 – 12

Servizio per il lavoro – “Ci siamo quasi”

Il Servizio per il lavoro a Rivoli opererà presso l'Oratorio della Stella, via Fratelli Piol 44, con il seguente orario: martedì ore 16,30 – 18,30
Telefono: 375.561.9448 – 3791816632
cisiomoquasi.parrocchierivoli@gmail.com

ORARI ORATORIO STELLA.

Da lunedì a venerdì: 16,30 – 19

